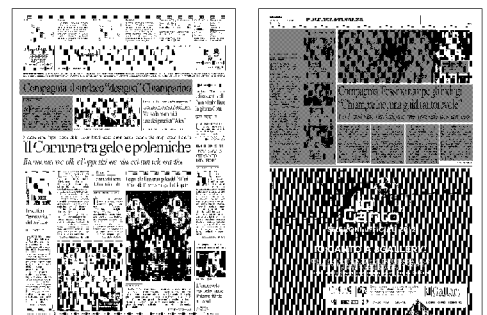


# Compagnia, il sindaco "designa" Chiamparino

DIEGO LONGHIN

«PENSO che Sergio Chiamparino abbia l'autorevolezza, l'esperienza e la competenza per dare alla Compagnia di San Paolo una guida solida e indipendente». Il sindaco Piero Fassino rompe gli indugi, sostenendo apertamente l'ex inquilino di Palazzo Civico per la poltrona di numero uno della fondazione di corso Vittorio, primo azionista di Intesa Sanpaolo, al posto di Angelo Benessia.

SEGUE A PAGINA 5



# Compagnia, Fassino rompe gli indugi “Chiamparino, una guida autorevole”

## Per l'ex sindaco la designazione a presidente si avvicina

(segue dalla prima di cronaca)

**DIEGO LONGHIN**

**E**LO fa con una lettera pubblicata sul Corriere per rispondere ad un articolo che ipotizzava uno scontro proprio tra Fassino e Chiamparino.

Il primo cittadino ha voluto prendere una posizione chiara e inequivocabile: «Chi in queste settimane ha avuto modo di interloquire con me su questo argomento sa che la penso così, penso che Chiamparino sia una figura autorevole, di esperienza e competente — sottolinea Fassino — e mi auguro che allo stesso convincimento giungano gli altri enti designanti gli organi della Compagnia».

Al rinnovo dei vertici mancano un paio di mesi. Tra fine aprile ed inizio maggio verrà convocato il nuovo consiglio generale e dopo la presa di posizione di Fassino le possibilità che Chiamparino, già in pole position, diventi il prossimo presidente della Compagnia si fanno sempre più concrete. Non c'è scritto da nessuna parte che il numero uno della fondazione sia indicato dal Comune, ma la prassi è consolidata. Poi Fassino, come si capisce dalla lettera, ha iniziato un lavoro di mediazione tra le parti che dovrebbe portare ad una decisione condivisa.

E le opposizioni? In primis c'è quella di Enrico Salza, uno dei padri della fusione che ha dato vita alla superbanca, ex presidente del consiglio di gestione defenestrato per volontà del numero uno uscente

### Altri papabili



#### CASTELLANI

L'ex sindaco, sostenuto da Salza, si è detto disponibile all'incarico



#### GROS PIETRO

E' il manager a cui avrebbe pensato il sistema camerale



#### MAROCO

Il notaio è considerato una carta di riserva "di garanzia"

della Compagnia, Angelo Benessia, d'accordo con l'ex sindaco Chiamparino. E poi c'è un po' di ritrosia degli ambienti milanesi, ad iniziare da quelli frequentati da Giuseppe Guzzetti, presidente della Cariplo, e da Giovanni Bazoli, presidente del consiglio di sorveglianza della banca. Fassino sembra convinto che si tratti di opposizioni di facciata che di sostanza, tanto da chiudere la lettera con un «tutto il resto è gossip interessato e privo di qualsiasi fondamento, a cui non conviene dare credito, se si vuole evitare di offrire ricostruzioni fantasiose e opposte alla verità dei fatti».

Nelle ultime settimane sono stati diversi i tentativi di rallentare la corsa di Chiamparino verso gli uffici di corso Vittorio. Ma sembra che sia stato proprio il lavoro del sindaco a eliminare molti ostacoli. Sempre i gossip cittadini parlano, negli ultimi tre giorni, di uno scambio di opinioni tra il sindaco e Salza. E ci sarebbe stato, a denti stretti, un sostanziale via libera da parte dell'ex presidente.

Anche i meno convinti conside-

rano il nome dell'ex primo cittadino come quello migliore. E alternative all'orizzonte non se ne vedono, tolta quella di un altro ex, Valentino Castellani, che non sembra prendere quota. Gli altri due nomi circolati - il notaio Antonio Marocco, membro del cda di Unicredit e dello Ior e il manager Gian Maria Gros Pietto - sono giudicati "nomi di riserva". E i milanesi cosa ne pensano di Chiamparino, viste le tensioni all'epoca del rinnovo dei vertici in Intesa con la candidatura sostenuta dal sindaco e poi sfumata dell'ex ministro Siniscalco per il dopo Salza? Paresia acqua passata. Gli attriti ci sono stati, anche aspri, ma Chiamparino è considerato un interlocutore valido. Questo sarebbe il messaggio arrivato a Fassino. La presidenza della fondazione sembra sempre più vicina. E per l'ex sindaco vorrà dire chiudere la carriera politica. Il primo cittadino, sia con il suo predecessore sia con chi sta discutendo della successione a Benessia, è stato chiaro: o si fa una cosa o si fa l'altra.



#### VERSO CORSO VITTORIO

Sergio Chiamparino con Piero Fassino